

***INQUADRAMENTO
CIVILISTICO E FISCALE
DELLE BANDE MUSICALI***

21 Settembre 2008

LE BANDE MUSICALI

- Definizione di ente senza fine di lucro.
 - Definizione di ente non commerciale.
- Attività svolte dall'associazione e suddivisione tra attività istituzionali e attività commerciali.
 - Requisiti statutari.

ASSOCIAZIONI

Ente senza fine di lucro

Art.2247 Codice civile

FINE



Ideale/Lucro

Oggettivo

~~Soggettivo~~

vietato

Attività commerciale o non commerciale?

ASSOCIAZIONI

Ente non commerciale

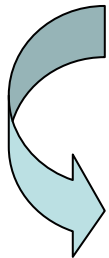
Art. 73 T.U.I.R.

ATTIVITA'



OGGETTO ESCLUSIVO O PRINCIPALE
l'esercizio di attività non commerciale

Attività **ESSENZIALE** per realizzare
DIRETTAMENTE i fini istituzionali



ASSOCIAZIONI

ATTIVITA' COMMERCIALE



Art. 2195 Codice Civile



IN GENERALE:

è attività commerciale quella per la quale a fronte del pagamento di un prezzo viene ceduto un bene o un servizio

Dove manca questo rapporto
sinalagmatico non c'è attività
commerciale



Art. 148 T.U.I.R.

Comma 1

Attività non
commerciale -
entrate istituzionali

Comma 2

Attività commerciale

Art. 148 comma 1 T.U.I.R.

“Non è considerata commerciale l’attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli enti non commerciali di tipo associativo.

Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo.”

Art. 148 comma 2 T.U.I.R.

“Si considerano tuttavia effettuate nell’esercizio di attività commerciali ... le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto. ... “

Art. 148 comma 3 T.U.I.R.

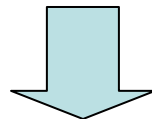
“Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extrascolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti ...”

Art. 148 comma 3 T.U.I.R.

Introduce una **DEROGA** importante



- SOGGETTI: tipologie di enti
- OGGETTO: attività in diretta attuazione degli scopi istituzionali
- BENEFICIARI: soci



DECOMMERCIALIZZA L'ATTIVITA' SVOLTA

Art. 148 comma 8 T.U.I.R.

REQUISITI  Contenuto minimo dello
Statuto

1. Divieto di distribuzione degli utili
2. Devoluzione del patrimonio
3. Disciplina uniforme del rapporto associativo
4. Rendiconto economico finanziario (*)
5. Eleggibilità degli organi amministrativi
6. Intrasmisibilità della quota associativa

Alla luce di quanto esposto, con particolare attenzione all'articolo 148 del T.U.I.R., siamo ora in grado di illustrare quali attività può svolgere una banda e come queste si possano qualificare fiscalmente.



ATTIVITA'
ISTITUZIONALI

ATTIVITA'
COMMERCIALI

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Attività gratuite
- Quote associative
- Contributi / Liberalità
- Sovvenzioni
- Corrispettivi pagati dai soci per attività svolte nel diretto perseguimento dei fini istituzionali
- Contributi corrispettivo da E.P. (*)
- Raccolte pubbliche occasionali di fondi (*)

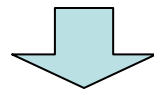
Art.149 c.2
lettera c)

Art. 148 c.3

Art.143

ATTIVITA' COMMERCIALI

- Sponsor
- Corrispettivi pagati dai non soci
- Corrispettivi pagati dai soci per attività diverse da quelle dirette al perseguimento dei fini istituzionali
- Attività commerciali



Adempimenti fiscali ➡ Legge 398/91

Un'associazione può svolgere sia attività istituzionale che attività commerciale ma, per essere qualificata, fiscalmente, come

ENTE NON COMMERCIALE

è necessario:

- Che l'attività essenziale non sia un'attività commerciale (Ris. 70/E 4 Marzo 2002)
- Che le eventuali attività commerciali svolte NON siano PREVALENTI rispetto a quelle istituzionali

CRITERI per stabilire la PREVALENZA

Art. 149 T.U.I.R.



1. Prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale rispetto alle restanti attività;
2. Prevalenza dei ricavi derivanti dall'attività commerciale rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti all'attività istituzionale;

CRITERI per stabilire la PREVALENZA

Art. 149 T.U.I.R.



3. Prevalenza dei redditi derivanti dall'attività commerciale rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;
4. Prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle altre spese.

RACCOLTA PUBBLICA OCCASIONALE DI FONDI

REQUISITI

(Art.143 T.U.I.R.)

1. Occasionalità.
2. In concomitanza di ricorrenze, celebrazioni o campagne di sensibilizzazione.
3. Offerta di beni di modico valore o servizi ai sovventori.

OBBLIGHI

(Circ. 59 del 31/10/2007)

1. Apposito e separato rendiconto
2. Utilizzo (finanziare specifici progetti)
3. Incidenza dei costi sui proventi

RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

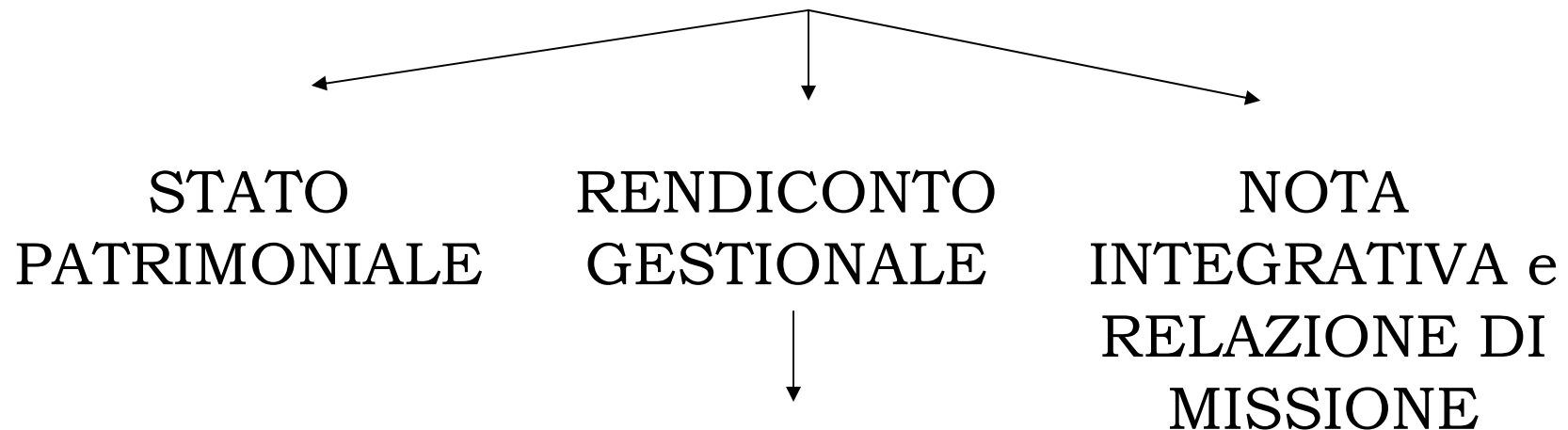
Agenzia per le O.N.L.U.S.

“Linee guida e schemi di bilancio
per gli enti non profit”

(22 Maggio 2008)

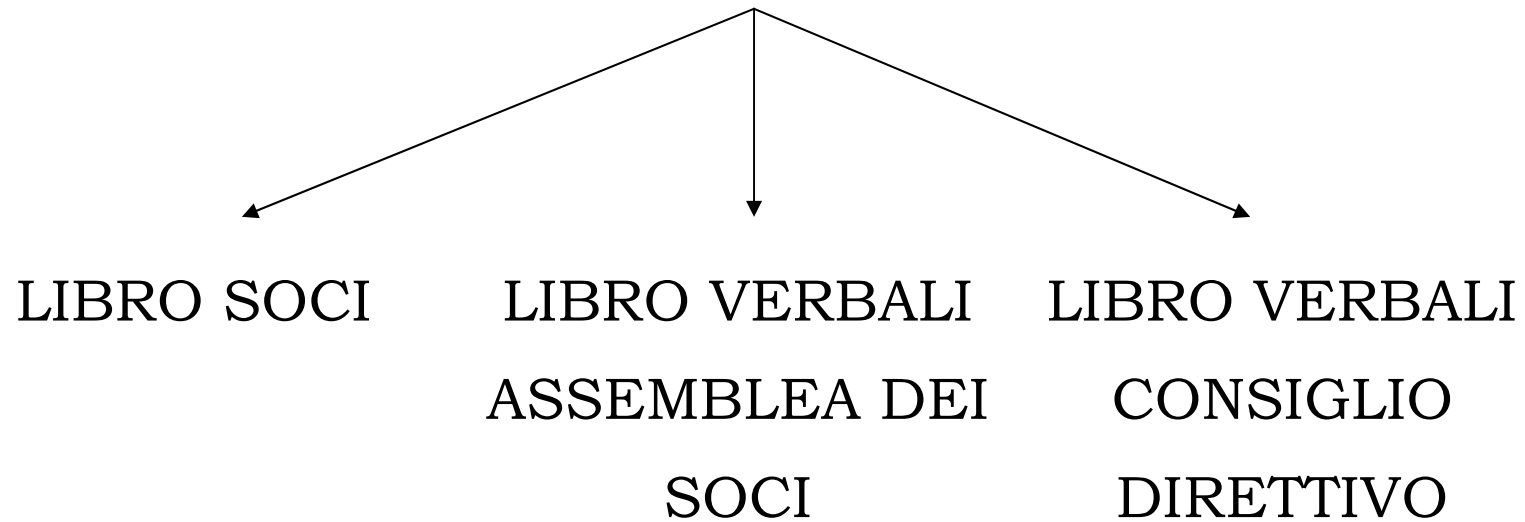
RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

Schema di bilancio



Documento che analizza caratteristiche gestionali, introducendo accanto alla classificazione per natura quella per destinazione.

LIBRI SOCIALI



Grazie per l'attenzione

Studio Dott. Chiara Borghisani